



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Precisazioni su Ente Trevisio e Scuola Media Trevigi**

In merito ad alcune notizie circolate sulla stampa susseguenti alle dimissioni del presidente del CdA dell'Ente Trevisio e al fine di prevenire la diffusione di notizie infondate e non corrispondenti alla reale situazione, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- Sulla Scuola Media Trevigi non pesa alcuna spada di Damocle e la stessa scuola non è a rischio di chiusura. Nelle conclusioni redatte al termine del recente sopralluogo effettuato dal Dirigente e dai tecnici del Dipartimento di Prevenzione-Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, si sottolinea che lo stesso Servizio aveva eseguito una verifica presso la stessa struttura in data 29 Giugno 1999 evidenziando carenze igienico sanitarie e criticità sulla sicurezza analoghe a quelle riscontrate quest'anno.

L'attuale amministrazione, che già ai primi di agosto si era preoccupata di salvaguardare l'incolumità di studenti, docenti e quante altre persone, emettendo un'ordinanza nei confronti del CdA dell'Ente per l'installazione di ponteggi idonei a prevenire eventuali cadute di materiali, lavori questi già eseguiti con risorse anticipate dal Comune, prende atto che sono trascorsi 10 anni per ritrovarsi oggi nelle stesse condizioni di allora. I tecnici del Comune stanno fornendo al Servizio di Igiene i certificati richiesti con più alta priorità e si faranno garanti anche della redazione di un cronoprogramma per i lavori a medio-lungo termine per i quali è stato concesso un termine non superiore a 4 anni che l'attuale CdA dell'Ente non è stato in grado di fornire per comprensibili ragioni e che sarà invece predisposto da quello di prossima nomina.

- Per quanto concerne l'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente quali l'immobile che si affaccia su Piazza Castello, verificato l'interesse di potenziali acquirenti, l'Ente aveva inoltrato richiesta di autorizzazione alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte. L'autorizzazione è pervenuta con una serie di condizioni vincolanti sia per il cedente, sia per l'acquirente. Va precisato che la mancata osservanza di una di queste clausole potrebbe comportare l'annullamento di un eventuale contratto. Nella richiesta di alienazione deve essere inoltre indicato quello che si intende realizzare con il ricavato e comunque qualsiasi intervento che dovesse intaccare il patrimonio, comporterebbe l'attivazione della procedura di controllo da parte dell'Autorità Tutoria (Regione).
- Non è corretto affermare che l'Ospedale Maggiore di Milano osteggia la vendita di parte del patrimonio. L'art. 51 dello Statuto del Collegio Trevisio dispone che in caso di liquidazione dell'Ente i beni residui siano devoluti a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano secondo la volontà espressa dal fondatore nelle tavole di fondazione. E' chiaro quindi che non appena sono cominciate a circolare voci di possibili alienazioni l'Ospedale Maggiore abbia cercato spiegazioni per tutelare i propri interessi, prima attraverso missive ed ora anche tramite uno studio legale della nostra Città.

Questa discesa in campo dell'Ospedale Maggiore deve indurre a maggior prudenza dal momento che ogni intervento del CdA dell'Ente che avvenga al di fuori del principio di buona fede, potrebbe essere bloccato attivando l'Autorità Tutoria.

- In conclusione quindi l'attuale Amministrazione, pur rammaricandosi per i 10 anni di assoluta incuria della struttura utilizzata per la Scuola Media Trevigi e per la quale le precedenti



## **Città di Casale Monferrato**

Ufficio del Capo di Gabinetto e Portavoce del Sindaco

Amministrazioni hanno continuato a pagare un canone di affitto all'Ente senza che nessuna delle parti si preoccupasse delle ingiunzioni dell'Ufficio di Igiene e Sanità Pubblica, vuole tranquillizzare l'opinione pubblica assicurando che non lascerà nulla di intentato quando a rischio è l'incolumità delle persone. Ritiene inoltre di aver seguito l'evolversi dei fatti con prudenza ma allo stesso tempo con determinazione. terminate le verifiche legali e amministrative provvederà all'insediamento di un nuovo CdA che avrà come priorità la redazione del cronoprogramma per l'espletamento dei lavori richiesti, l'attivazione di un contatto con l'Ospedale Maggiore di Milano e il reperimento dei fondi necessari al recupero della parte immobiliare destinata a scuola.